M.I. USR VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI CHINAGLIA" MONTAGNANA – PDIC87800E

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO	REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE
2025/2026	_GUAGNELINI LINDA - PASTORELLO MARIAROSA - SAVIOLI DEBORA__

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	100	325	252	677

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	17	8	27
Vista	0	0	0	0
Udito	0	0	1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	17	9	28
di cui art.3 c.3	2	8	6	16
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	18	18
Note: Le certificazioni DSA arrivate nel secondo quadrimestre sono valide per il 2026-2027 in presenza di un PDP già formulato per il corrente anno scolastico…			

M.I. USR VENETO

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	0	13	4	17
Individuati senza diagnosi/relazione	0	17	29	46
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	30	33	63
Note: alunni per cui è stato predisposto un PDP…				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	48	103	73	224	39
ALUNNI ADOTTATI	1	1	0	2	1
ALUNNI IN AFFIDO	0	1	1	2	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	42
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0
Note: alunni nati in Italia e non con genitori nati in paesi esteri…					

M.I.
USR VENETO

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	23
… di cui specializzati	1
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4 OSS + 1Ass.Com.
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	0
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori Spazio-Ascolto	7
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Docenti tirocinanti per il Sostegno scuola sec. di 1 grado (TFA) Docenti tirocinanti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:
Aspetti positivi che hanno favorito l'Inclusione:
-presenza di tre figure strumentali per l'Inclusione , una per ogni grado di istruzione e continuità delle stesse;
- presenza docente di italiano per alloglotti;
-presenza dei docenti di potenziamento e dei docenti tirocinanti come ulteriore risorsa per favorire le attività nel piccolo gruppo.
- continuità in alcuni plessi dei docenti di sostegno
Criticità:
-docenti di sostegno non specializzati;
-mancanza di continuità dei docenti
Ipotesi di miglioramento :
-possibilità di assegnare i docenti di potenziamento alle situazioni complesse che si possono verificare in corso d'anno purché non siano già assegnate a situazioni di estrema gravità;
-ipotesi di coinvolgere, in situazioni particolari, un referente del personale ATA per la partecipazione ai GLI e/o ai GLO

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):
GLI : Guagnelini Linda, Pastorello Mariarosa, Savioli Debora, Cappello Erika, Rosso Silvia, Cameran Cristina, Cotronea Elisa, Bressan Barbara, Ferraro Silvia, Marchioro Enrica, Boggian Barbara, Favero Ursula, Caprioni Carla, Andriolo Lara, Principalvalle Alessandro, Dott.ssa M.Maragno , Genitore: Bortolamai Massimo.

Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti curricolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
Durante il presente anno scolastico si è riunito per 2 incontri per un totale di 4 ore per condividere la gestione dell'assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni a inizio anno e per la stesura del Piano Inclusione a giugno.
GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, almeno un referente dell'equipe medica. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI; formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra i gradi di scuola e l'orientamento.
Consiglio di classe/ sezione: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):
Commissione Inclusione, collaborazione con il gruppo di lavoro DSA
Commissione Orientamento: con lo scopo di favorire scelte adeguate del percorso di studi in relazione alle proprie potenzialità.
Commissione Continuità infanzia, primaria, secondaria di 1 grado: si occupa di pianificare incontri e programmare attività di scambio tra i tre ordini di scuola con lo scopo di accompagnare gli alunni nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:
L'Istituto mette a disposizione risorse materiali (testi, giochi, spazi dedicati e strutturati con materiali adeguati) e strumenti tecnologici (tablet, smart, software, testi digitali) finalizzati a garantire la piena accessibilità ai contenuti, la personalizzazione dei percorsi e la partecipazione di tutti gli alunni. Nel plesso "L. Chinaglia" è presente l'ascensore
.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:
Tutte le scuole offrono spazi verdi ampi per favorire le attività all'aperto sia strutturate che ricreative.
La maggior parte dei plessi offre aule luminose ed accoglienti; nel plesso "L. Chinaglia "e "B. Faccioli" sono presenti armadietti dove è possibile riporre materiale scolastico.
Grazie ai fondi del PNRR la maggior parte dei plessi presenta arredi modulari, nuovi strumenti per le discipline STEM e smartboard di ultima generazione, tavoli interattivi, per poter progettare una didattica incentrata su un apprendimento attivo e sull'uso di nuove metodologie attente ai bisogni di tutti gli studenti.
Nelle scuole d'Infanzia per favorire l'accoglienza si consegna alle famiglie un questionario conoscitivo.
Nella scuola d'Infanzia "C. Collodi" per favorire l'accoglienza degli alunni stranieri è stato realizzato il progetto di accoglienza/ intercultura "Le impronte del cuore"

Spazi attrezzati:
Nella maggior parte dei plessi sono presenti:
- "aule polifunzionali", biblioteche, aule per laboratori di vario tipo, palestre, aula informatica;
- aula relax per gli alunni che necessitano di uno spazio a loro dedicato.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):
Sono stati utilizzati in ciascun ordine di scuola, in base alle specifiche esigenze, i sussidi tecnologici presenti in ogni singolo plesso (smart-board, tavolo multimediale, tablet, pc e software.

Altro:
Plesso Chinaglia: laboratorio “Orto a scuola” in collaborazione con SESA e laboratori pratici in collaborazione con Confartigianato (pelletteria, legno, sartoria, cucina/panificazione.
Scuole dell’Infanzia: laboratori “Sem’ insegni” in collaborazione con Coldiretti
Scuole dell’Infanzia: questionario osservativo IPDA per la rilevazione precoce dei disturbi dell’apprendimento e per orientare le attività di potenziamento in preparazione alla scuola primaria.

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): Scuola Polo per l'Inclusione Istituto Ruzza di Padova: adesione ai corsi di formazione proposti
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): Scuola Polo Inclusione CTS Rovigo adesione ai corsi di formazione
se con CTS (tipologia e progettualità): Sportello provinciale autismo, Sedico Vicenza: adesione ai corsi di formazione
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): CTI Ambito 22: adesione ai corsi di formazione
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …] (tipologia e progettualità): Piattaforma Oneedu, Hubscuola.it, USR Veneto: adesione ai corsi di formazione Collaborazione con la cooperativa sociale "Crescere Insieme" per il progetto in rete "Inclusivamente creo." delle scuole dell'infanzia Collaborazioni con Coldiretti Padova, Comune di Urbana, Union-CUS per la realizzazione del progetto "Olimpiadi di primavera ", evento sportivo in rete per le scuole dell'infanzia.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	**DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE**
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Allegato n. 1	
Formazione programmata:	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: …	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il nostro Istituto si pone come obiettivo fondamentale quello di dare un'offerta formativa a ciascun alunno nel rispetto della sua specificità. In particolare nel PTOF si sottolinea l'importanza della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; l'importanza del potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione il 18 dicembre 2014.

Si evidenzia inoltre l'importanza:

-della valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e del coinvolgimento degli alunni e degli studenti,

-dell'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;

-della gestione della classe privilegiando modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente ed attivamente gli studenti in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare,).A questo proposito, si ricordano le principali azioni indicate dalla ricerca e già note ai docenti quali il richiamo dei prerequisiti, la presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, il "flipped classroom" o

classe rovesciata, l'apprendimento collaborativo, il problem solving e la ricerca, la discussione guidata, il gioco di ruolo, la riflessione metacognitiva su processi e strategie, il tutoring, la realizzazione di progetti, il transfer di conoscenze/ abilità, e i compiti di realtà.

-l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali).

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)
2. Didattica Digitale Integrata se necessario.
3. Consiglio comunale dei ragazzi
4. Servizio di spazio ascolto
5. Settimana del recupero

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'Istituto propone una didattica flessibile, pertanto le attività sono adeguate alle esigenze di ogni studente.

I docenti condividono:

- le osservazioni sul contesto personale e ambientale, tenendo conto della prospettiva bio-psicosociale per quanto riguarda l'individuazione di possibili barriere da rimuovere e i facilitatori da promuovere nella progettazione degli interventi educativi e didattici;
- materiali, strumenti e percorsi per il potenziamento delle abilità e delle competenze e l'attuazione di processi volti alla riduzione delle difficoltà degli studenti;
- modalità di verifica e valutazione; la valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI e per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto di quanto indicato nel PDP.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

- Lavori di gruppo,
- Cooperative learning,
- Peer tutoring,

- Classe capovolta,
- Didattica laboratoriale,
- Circle time.

.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:
Produzione di materiali come cartelloni, foto delle attività più significative svolte nei plessi, nei gruppi-classe e pubblicate sul sito della scuola.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:
L'istituto promuove la possibilità per tutti gli alunni di raggiungere gli edifici, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia; favorisce la partecipazione alle attività didattiche e sociali da parte degli alunni con disabilità o con altri tipi di Bisogni Educativi Speciali.
I docenti favoriscono la creazione di un clima di classe accogliente, organizzano gli orari dei docenti di sostegno tenendo in considerazione le esigenze degli alunni con disabilità, condividono le informazioni e utilizzano strumenti di osservazione per mettere in atto interventi adeguati alle esigenze di ciascuno

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:
Sono state messe in atto tutte le misure indicate dalla normativa e rese possibili dalle risorse disponibili.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:
…/

…

…

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …):
- Il nostro istituto, al momento, non utilizza strumenti per autovalutare la qualità dell'Inclusione.

Soggetti coinvolti:
- …

Tempi:
- …

Esiti:
- …

Bisogni rilevati/Priorità:
- …

M.I.
VENETO

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*** Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
- Promuovere: la formazione specifica sia dei docenti di sostegno sia di alcuni docenti curricolari. Favorire una completa presenza di tutti i componenti del GLO e in particolare degli specialisti. Favorire una maggiore collaborazione da parte delle famiglie. - Promuovere la comprensione delle informazioni per le famiglie degli alunni stranieri della scuola dell'Infanzia	Sollecitare la partecipazione completa ai GLO, creando un clima di condivisione delle informazioni e delle criticità. Diffondere le iniziative e i materiali di aggiornamento riguardanti l'Inclusione. Traduzione da parte dei docenti interessati in lingua inglese e/o araba delle comunicazioni iniziali della scuola d'infanzia (corredo necessario e questionario)
Eventuali annotazioni: …	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data _18/06/2026_

Deliberato dal Collegio Docenti in data _26/06/2026_

EVENTUALI ALLEGATI

- __
- __
- __
- __
- __